

SPRITZ BETON

Malta strutturale per il ripristino e il consolidamento di elementi in cemento armato

Malta cementizia fibrorinforzata a comportamento reoplastico, formulata con leganti ad alta resistenza, sabbie selezionate in curva granulometrica controllata e specifici additivi. Prodotto tixotropico con elevate resistenze meccaniche, buona lavorabilità e bassa reattività in ambienti umidi esposti all'azione di agenti aggressivi, specifico per interventi di consolidamento e ripristino strutturale di elementi in calcestruzzo armato in cui occorra consolidare o costruire volte, tunnel, cunicoli, intonaci armati o solette. L'elevata resistenza meccanica, l'adeguato modulo elastico, la bassissima presenza di cloruri solubili, unitamente a un ritiro idraulico compensato, rendono il prodotto particolarmente idoneo per interventi di consolidamento strutturale ad elevata stabilità dimensionale e durabilità. Prodotto per uso professionale.



Descrizione

Aspetto	polvere premiscelata di colore grigio
Impiego	esecuzione di intonaci armati ad alta resistenza meccanica realizzazione di solette armate di consolidamento di volte e solai getti di contenimento di gallerie, tunnel, cunicoli ripristino centimetrico di elementi strutturali in cemento armato
Ambiente	interno - esterno
Sottofondi	calcestruzzo resistente, sufficientemente ruvido e ripulito da tracce di lattime di cemento o residui di disarmante mattoni pieni, laterizi porizzati, blocco antisismico blocchi in cemento, elementi in tufo compatto e resistente murature in pietre naturali mediamente assorbenti
Realizzazione impasto	macchina impastatrice, betoniera, trapano miscelatore
Applicazione	manuale o meccanica
Spessore minimo	10 mm.
Spessore massimo per mano	40 mm.
Spessore massimo finale	100 mm.
Condizioni di posa	da +5 °C a +35 °C
Consumo	18 - 20 kg/mq. ogni cm. di spessore

Dati Tecnici

Classificazione secondo EN 1504-3	CC - R3
POLVERE PREMISCELATA	
Fuso granulometrico	0 - 4.0 mm.
Massa volumica apparente della polvere	1450 kg/m ³
MALTA FRESCA	
Acqua di impasto	18% (4.5 lt. a sacco)
Tempo di riposo impasto	5 minuti
Durata di vita dell'impasto	60 minuti
Massa volumica apparente della malta fresca	2150 kg/m ³
MALTA INDURITA	
Massa volumica della malta indurita essiccata	1850 kg/m ³
Resistenza media a flessione a 28 gg.	≥8.0 N/mm ²
Resistenza media a compressione a 28 gg.	≥40.0 N/mm ²
Resistenza all'adesione per trazione su cls "f _h "	≥1.50 N/mm ²
Resistenza all'adesione per trazione su cls "f _h " dopo cicli gelo - disgelo	≥1.50 N/mm ²
Modulo elastico secante a compressione "E"	≥20.000 N/mm ²
Contenuto di cloruro solubile	≤0.01%
Profondità di carbonatazione	passa
Reazione al fuoco	Euroclasse A1

Lavorazioni successive

Posa mani successive	24 - 48 ore
Posa rasanti di finitura	3 - 7 giorni
Posa pitture e rivestimenti	7 - 14 giorni (posare pitture e/o rivestimenti solo se l'U.R. della malta è ≤ 6%)
Rasature	racemp r2; rasocap, guainaflex
Tinteggiature	lavedil SQ; lavelast; siloxan pittura
Finiture di pregio	frattazzato; siloxan intonaco

Voce di Capitolato

Il ripristino e/o il consolidamento strutturale di elementi in cemento armato, l'esecuzione di rinzaffi consolidanti all'intradosso di tunnel e gallerie, la realizzazione di intonaci armati a elevata resistenza, saranno eseguiti con malta reoplastica fibrorinforzata con requisiti strutturali, ritiro compensato, comportamento tissotropico, tipo lo SPRITZ BETON della Società CVR di classe R3 conforme alla norma EN 1504-3. Dovranno essere asportate tutte le parti incoerenti e ammalorate portando a vista i ferri di armatura che saranno opportunamente trattati con liquido passivante tipo il FERROSAN della Società CVR. In presenza di armature metalliche particolarmente ossidate sarà eseguito specifico

trattamento con opportuno convertitore di ruggine 24 – 48 ore prima dell'intervento di ripristino e se necessario verrà predisposto l'inserimento di armature integrative. Sarà eseguita una accurata scarifica del supporto tramite scalpellatura meccanica sino a ottenere un profilo di ruvidità irregolare con asperità di 4 – 5 mm. che garantisca una perfetta coesione tra supporto e malta. Tutte le superfici verranno opportunamente lavate e saturate mediante idropulitrice prima della posa della malta. Ove l'intervento preveda spessori superiori a 2 cm. saranno predisposte adeguate armature metalliche di contrasto prevedendo l'inserimento di rete metallica elettrosaldata maglia 10x10 cm. e filo 6 mm. La malta sarà applicata con spessore non inferiore a 1.0 cm. e non superiore a 4.0 cm.. Spessori superiori potranno essere realizzati a 48 ore di distanza lasciando la superficie di attesa sufficientemente ruvida. Saranno comunque evitati spessori totali superiori a 8 cm.. Nei primi giorni successivi alla posa dovrà essere garantita una maturazione umida, specie in presenza di climi caldi o ventilati.

Avvertenze

- utilizzare esclusivamente su supporti sani, puliti, resistenti e compatti quali c.l.s., pietra o mattoni pieni; non applicare su sottofondi friabili, lisci, polverosi, su gesso, scagliola, supporti verniciati, su legno, metallo o plastica
- per garantire una perfetta coesione tra sottofondi in c.l.s. e malta eseguire una accurata scarifica del supporto tramite scalpellatura meccanica sino a ottenere un profilo di ruvidità irregolare con asperità di 4 – 5 mm.. Detta prescrizione risulta particolarmente importante per interventi a ridotto spessore (sino a 2 cm.) dove in assenza di una armatura è il supporto ruvido e irregolare a contrastare eventuali fenomeni di scorrimento tra malta e sottofondo
- eseguire un accurato lavaggio del supporto con idropulitrice al fine di rimuovere polvere e detriti prodotti durante le fasi di preparazione del sottofondo
- in presenza di armature metalliche particolarmente ossidate eseguire uno specifico trattamento con opportuno convertitore di ruggine 24 – 48 ore prima dell'intervento di ripristino e all'occorrenza valutare l'inserimento di armature integrative
- bagnare a rifiuto le superfici (evitando ristagni superficiali d'acqua) prima della posa della malta, una non perfetta saturazione del supporto potrebbe pregiudicare l'aderenza e quindi la monoliticità tra supporto e malta
- solo in casi eccezionali, ove non risultasse possibile eseguire la scarifica del supporto tramite scalpellatura (operazione sempre consigliata), trattare supporti lisci o scarsamente assorbenti posando abbondante boiaccia di aggancio (1 parte di LATEX + 3 parti di cemento 42.5 PTL + 1 parte di acqua) e posare la malta con la tecnica "fresco su fresco"
- se l'intervento richiede la sovrapposizione di più strati lasciare la superficie di ripresa del getto sufficientemente ruvida e irregolare al fine di garantire una perfetta adesione tra i due getti.
- interventi che prevedano spessori di malta superiori a 2 cm. debbono essere sempre realizzati prevedendo adeguate armature metalliche di contrasto. Nel caso di ripristino di elementi corticali di c.a. quali porzioni di copriferro, dette armature sono date dall'elemento strutturale (correnti e staffe). Dove invece si realizzano aumenti di sezione o getti integrativi posizionare idonee armature metalliche (rete elettrosaldata filo 6 mm. maglia 10x10 cm.) a contrasto delle variazioni dimensionali che avvengono in fase di stagionatura della malta. Le armature debbono essere distanziate dal supporto almeno di 1 cm. e debbono avere un copriferro non inferiore a 2 cm.
- ove si eseguano ripristini estesi o si utilizzi la malta per l'esecuzione di intonaci strutturali prevedere sempre la presenza di una rete metallica elettrosaldata di armatura con filo 6 mm. e maglia 10x10 cm. La rete dovrà essere ancorata al supporto mediante chiodature o ancoraggi il cui numero e dimensione dovrà essere determinato dal progettista. La rete elettrosaldata dovrà essere posta a 2 cm. dal supporto e sarà ricoperta da almeno 2 cm. di malta.
- al fine di garantire una adeguata protezione delle armature metalliche dall'aggressione degli agenti atmosferici realizzare uno spessore di malta avente funzione di copriferro non inferiore a 20 mm.
- non creare la sovrapposizione o la ripresa di getto in prossimità delle armature metalliche o a filo con la rete metallica elettrosaldata
- il prodotto messo in opera deve essere protetto per 48 ore da pioggia, dilavamenti, gelate e da evaporazioni repentine prodotte da sole battente o forte ventilazione; temperature inferiori a +5°C e superiori a +35°C nelle 24 ore successive alla posa possono modificare sensibilmente i tempi di indurimento e pregiudicare le prestazioni meccaniche finali della malta
- in presenza di climi caldi e ventilati a 24 ore dalla posa del materiale garantire una maturazione umida utilizzando degli anti evaporanti, teli impermeabili o bagnando con acqua più volte al giorno per i primi 7 giorni.
- vista la rigidità della malta e la funzione strutturale che deve assolvere si consigliano cicli di finitura con prodotti ad elevata capacità coprente e con caratteristiche di buona deformabilità (frattazzato, siloxan intonaco, rasocap, lavelast) in grado di evitare il manifestarsi di micro fessurazioni prodotte da escursioni termiche o da sollecitazioni meccaniche dall'edificio.
- per garantire un intervento efficace e duraturo si consiglia di eseguire preventivamente tutte le verifiche e le indagini diagnostiche del caso atte ad appurare lo stato e il tipo di degrado del calcestruzzo da risanare.

Sicurezza

Avvertenze per la sicurezza: attenersi alla scheda informativa in materia di sicurezza.

CONFEZIONI

sacchi carta da 25 kg. su pianali da 1400 kg.

CONSERVAZIONE

9 mesi dalla data di produzione nelle confezioni integre stoccate in luogo coperto e asciutto